

Le parlamentari del Pd Villecco Callipari e Garavini chiedono spiegazione sull'accaduto

Ordigno, interrogazione ai ministri

Il Siap della polizia in Procura per esprimere solidarietà a Pignatone e Lombardo

Il sindacato elogia i magistrati

IL CASO dell'ordigno ritrovato nel parcheggio del Cedir approda anche il Parlamento. Le parlamentari del Pd Rosa Villecco Callipari e Laura Garavina, hanno infatti depositato un'interrogazione ai ministri dell'Interno per chiedere di rafforzare ulteriormente le misure di tutela per il sostituto procuratore della Dda di Reggio Calabria, Giuseppe Lombardo. Le deputate partono dall'intimidazione avvenuta lo scorso 4 ottobre, quando nell'area parcheggio del Centro direzionale di Reggio Calabria, che ospita gran parte degli uffici giudiziari, è stato rinvenuto un ordigno avvolto in carta di giornale con la foto del magistrato. Per chiedere «come sia stato possibile lasciare un ordigno nei pressi di quel parcheggio che risulta videosorvegliato».

Un episodio inquietante che secondo le due esponenti del Pd non va sottovalutato.

Ieri mattina, tra l'altro i componenti della segreteria provinciale di Reggio Calabria del sindaco di **polizia Siap** hanno incontrato il Procuratore della Repubblica, Giuseppe Pignatone, ed il pm Giuseppe Lombardo esprimendo loro «piena ed incondi-

zionata solidarietà» per le recenti intimidazioni subite. La delegazione del **Siap**, capeggiata dal segretario generale, Antonio Santoro, ha sottolineato «l'impegno di tutti i magistrati, donne ed uomini, che rischiano quotidianamente la propria vita e la conseguente incolumità e serenità dei propri familiari, pur di compiere fino in fondo il loro dovere». I rappresentanti del sindacato hanno anche consegnato due targhe ricordo ai due magistrati «a testimonianza della gratitudine e della solidarietà loro manifestata».

In una nota il **Siap** sottolinea anche «il lavoro svolto dalle donne e dagli uomini del nostro Esercito, impegnati costantemente nell'attività di controllo degli edifici sensibili, che hanno permesso di ritrovare, senza altre conseguenze, l'ordigno recentemente indirizzato al pm Lombardo».

Il sindacato rileva anche «l'insostituibile ruolo che eccellenti magistrati donna hanno nella difficile lotta all'illegalità a Reggio» e le «precarie condizioni in cui operano magistrati e forze dell'ordine. Condizioni complesse e complicate non soltanto a causa delle attività di indagine e di contrasto al crimine organizzato, a qualsiasi livello, ma rese ancor più difficili dai tagli e dalla burocrazia».

R. P.



Giuseppe Lombardo

